

Comune di Colleferro

Ufficio Stampa

P.zza Italia, 1 - Tel. 06/97.203.235

Colleferro, 18/12/2006

COMUNICATO STAMPA

PER TRE GIORNI IL PRESEPE VIVENTE SI ANIMA NEI RIFUGI ANTIAEREI CITTADINI

E' stato inaugurato questa sera dal sindaco Mario Cacciotti e dall'assessore alla Cultura Graziana Mazzoli il presepe vivente realizzato dal Comune nei rifugi cittadini. Quattordici quadri viventi per rappresentare la Natività e ricostruire la vita al tempo di Gesù. Realizzato dal Comune, assessorato alla Cultura, grazie al contributo e alla partecipazione volontaria di una trentina di persone, tra figuranti e musicisti, il presepe vivente è allestito nei cunicoli scavati dalla popolazione quale rifugio antiaereo nell'ultima guerra mondiale. In quelle grotte sotterranee oggi sono stati ricavati ambienti che riproducono scorci di vita dell'epoca della Sacra Famiglia. Passo dopo passo, i visitatori possono scoprire i banchi del "fruttivendolo", che offre i prodotti dell'epoca, come datteri e fichi secchi; quindi andare alla scoperta dell'angolo del "falegname". Dopo aver superato la "stalla" ecco gli aromi di cannella e curry annunciare inconfondibilmente il banco delle "spezie e profumi", dal quale i visitatori possono prendere bastoncini di incenso. Poco più in là c'è il "fabbro" al lavoro, e poi ancora mercanzie in esposizione, ori e tappeti, del più classico "mercato arabo". Il percorso prosegue con "i pastori" e "l'osteria" nella quale ci si può rinfrancare davvero con un buon bicchiere di vino dei "nostri tempi", prima di continuare verso l'angolo del "cestaio" per ammirare un artigiano all'opera che prepara cestini di vimini. Accanto, nell'angolo del "fornaio", i visitatori vengono accolti con assaggi di pane, da quello casereccio a quelli tipicamente arabi, come l'azzimo e il pane al sesamo. Poco più in là ecco spuntare "i Centurioni" e "l'angolo della musica" che anticipano il quadro più atteso, quello della "Natività", accanto al quale si situa l'ultimo quadro, molto simbolico, quello del "pescatore" che, insieme alla distribuzione del vino e del pane, rappresenta lo spirito eucaristico della festa religiosa. Infine, un venditore di stoffe, che cammina nei cunicoli, unito al sottofondo di rumori e voci tipiche dei mercati e della vita di ogni giorno, contribuiscono a rendere la coreografia, ancora più coinvolgente per i visitatori. La rappresentazione si ripete anche domani e giovedì, dalle ore 17 alle 19. L'ingresso, naturalmente gratuito, ai rifugi è quello da via Roma. Sul posto sarà disponibile per informazioni il referente comunale Renzo Rossi, che ha seguito tutto l'allestimento del presepe vivente.